

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e
in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre a
trimestre in proporzione.
Numero separato sent. 5
» arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
cevono, né si restituisce-
no manoscritti.

Rivista politica settimanale

Il Giappone ha ceduto innanzi alla nuova triplice — questo telegramma è stato riportato da tutti i principali giornali del mondo, ed è venuto in buon punto per calmare i timori che erano sorti sulla probabilità di gravi complicazioni nell'estremo Oriente. La pace sembra dunque riassicurata anche per ora. Il Giappone, sebbene fosse ora completamente pronto e in armi, ha creduto prudente il cedere anziché incominciare una nuova guerra, ben più formidabile di quella teste finita.

Il suo Governo ha giudicato che nulla perde dei vantaggi ottenuti dalla guerra, rinunciando ai territori di terra ferma, ma ritenendo in suo possesso l'isola di Formosa e le isole del Pescadore, acquisti questi che gli sono sufficienti per diventare la prima potenza marittima dell'Asia ed una delle prime del mondo.

Il Giappone è ormai sicuro dell'appoggio dell'Inghilterra, che non permetterà mai che la Russia occupi territori dell'impero celeste.

La causa della pace ha una nuova vittoria, perchè la ritirata del Giappone impedisse un conflitto formidabilissimo che avrebbe potuto divenir mondiale; ma nel medesimo tempo sorge una nuova causa di contestazioni, che può nuovamente risorgere quando che sia. Il Giappone d'ora innanzi dovrà essere considerato come il fattore principale della politica asiatica, e tutte le potenze europee dovranno tener conto di questo nuovo stadio in cui entra l'impero del Mikado.

Francia, Russia e Germania con il loro momentaneo successo fanno un ben meschino guadagno, mentre l'Inghilterra con il suo benevolo comporamento verso il Giappone si prepara, per qualunque evento, un sicuro e potente alleato nell'Asia.

Il successo della nuova triplice prepara dei forti grattacapi ai tre contendenti, ma non toglie nessun vantaggio ai valorosi vincitori del cinesi.

Mons. Agliardi, nunzio apostolico presso l'imperatore d'Austria, fu molto male ispirato quando intraprese il viaggio in Ungheria.

Egli ha procurato al Vaticano un completo insuccesso, ed oltre di ciò ha contribuito ad eccitare dei rancori, che lasceranno dei notevoli strascichi, fra l'Austria e l'Ungheria.

Da quando esiste il dualismo, cioè dal 1867, mai non vi fu ancora fra il ministero comune dell'impero e il ministero ungherese una divergenza come quella provocata dallo scorretto procedere del nunzio apostolico.

Da quando nel Parlamento ungherese cominciò la discussione delle leggi per regolare i rapporti fra chiesa e Stato, il dissidio fra il Governo di Vienna e quello di Budapest fu reso manifesto.

Dopo le dimissioni di Weckerle e la formazione del ministero presieduto dal barone Banffy, pareva che il dissidio fosse appianato, ma l'inqualificabile contegno del nunzio lo fece nuovamente risorgere, ed anzi con maggior accentuazione che la prima volta.

Non rifaremo di nuovo la cronaca del viaggio del nunzio in Ungheria, cui seguì l'interpellanza alla tavola dei deputati e la risposta del ministro. I fatti li abbiamo già pubblicati per esteso durante il loro svolgimento.

I liberali ungheresi e il ministero Banffy ebbero veramente tutte le soddisfazioni desiderabili, ma essi non sono ancora contenti, poichè avrebbero voluto che fosse seguita la dimissione di Kalnoky, mentre invece l'imperatore ha scritto una lettera molto lusinghiera a questi, significandogli che non accetta le sue dimissioni.

Il conflitto fra il ministro comune degli esteri e il primo ministro ungherese non è dunque completamente appianato, e potrà risorgere ad ogni momento.

Del resto non si tratta di conflitto fra due ministri, ma di profonde divergenze che esistono fra i principi che hanno la prevalenza in Austria, e quelli che sono la base di Governo in Ungheria.

La profezia del grande patriota Luigi Kossuth va gradatamente avverandosi; i fatti dimostrano che fra le tradizioni della Casa d'Asburgo e l'Ungheria v'è

un tale abisso nei sistemi di governo che il tempo difficilmente potrà colmare.

La condizione di fatto esistente fra l'Ungheria e l'Austria, non è certo un sintomo lusinghiero per il mantenimento della pace.

Il Parlamento germanico ha intrapreso la discussione del progetto contro i partiti sovversivi.

Il governo dell'impero per bocca del principe di Hohenlohe domandò l'approvazione del progetto originario, un po' meno feroce di quello adottato dalla commissione speciale. La discussione però e contro fu animatissima.

L'opinione pubblica della Germania, rappresentata dai suoi più illustri ingegni, si è mostrata decisamente contraria all'adozione di qualunque legge restrittiva; poichè giustamente, dicesi, che sarebbe enorme che venissero poste restrizioni alla manifestazione del pensiero nella terra, dove il libero pensiero ebbe le sue maggiori glorie.

Anche con il progetto governativo qualunque commissario di polizia avrebbe diritto di arrestare e far mettere sotto processo, anche chi leggesse pubblicamente qualche brano del più noti di Federico Schiller.

Non sappiamo se il progetto, divenuto legge, potrebbe essere applicato a tutti gli Stati germanici.

Nel Wurttemberg sono ora al potere i liberali, e questi certamente non vorrebbero subire una legge reazionaria.

I provvedimenti contro i socialisti fatti adottare da Bismarck furono applicati in tutto il territorio dell'impero, ma si limitavano semplicemente a misure preventive ben definite, e non colpivano affatto la libertà di parola.

Gli odierni telegrammi ci annunziano che il progetto contro i partiti sovversivi fu respinto definitivamente.

Il Municipio di Berlino procede francamente nell'opposizione alla politica di reazione, nella quale pare voglia incamminarsi il governo prussiano.

Recentemente il governo chiese un sussidio per la costruzione di due chiese, erette alla memoria di Guglielmo I e di Federico II. Il Consiglio comunale rifiutò qualunque sussidio, non volendo gravare il bilancio con spese superflue.

Nell'entrante settimana si riaprirà il Parlamento francese in condizioni favorevoli per il ministero.

I socialisti sono irritati per la legge contro lo sciopero generale e i clericali per la tassa sulle congregazioni, ma il ministero non è punto disposto a cedere né per l'una né per l'altra. E' difficile però una coalizione fra la destra e i socialisti, e quand'anche avvenisse, rimarrebbe sempre una forte maggioranza in favore del ministero.

Nei giornali francesi comincia a essere discussa favorevolmente la possibilità d'un accordo commerciale con l'Italia.

Anche i più accaniti protezionisti non si mostrano più tanto alieni da iniziare delle trattative che potrebbero condurre alla cessazione dell'attuale tensione che è dannosa ad ambedue i paesi.

Il bilancio presentato dal marchese d'Harcourt alla Camera dei Comuni, è una nuova prova della potenzialità dell'Inghilterra.

Tutti i redditi hanno di molto sorpassate le previsioni.

Stante però l'aumento delle spese per la flotta e per l'amministrazione interna, il preventivo per il 1895-96 presenta un deficit di circa due milioni di franchi, che viene coperto con un prestito. Se però anche nel venturo anno i maggiori introiti saranno in proporzione del presente, il prestito potrà essere subito ammortizzato.

I giornali conservatori criticano il bilancio per obbligo di partito, ma in fondo sono convinti che l'Inghilterra è sempre amministrata bene. Magari l'Italia avesse un simile bilancio!

Fecce sensazione la dichiarazione del marchese d'Harcourt, che disse essere questa forse l'ultima volta che parla come ministro.

Alcuni credono che il nobile lord intendesse di non accettare più la carica di ministro delle finanze, mentre altri suppongono che alludesse ad una

probabile sconfitta del ministero nelle elezioni.

Nel veniente autunno vi sarà una fortissima lotta in Inghilterra fra conservatori e liberali, ma ora non può farsi alcuna fondata previsione sull'esito della medesima.

La bella regina Natalia è ritornata a Belgrado, accolta in trionfo da tutte le autorità, dal popolo e dal re; suo figlio, Milan, però, sebbene riconciliato, abbandonò Belgrado prima della venuta della moglie.

La situazione della Serbia è però tutt'altro che normale, e da un momento all'altro potrebbe scoppiare la rivoluzione diretta principalmente contro la dinastia, che è la causa principale dello scontro che reca tanti danni al paese.

Ora si è richiamata la madre del giovane re, che si sa godere molto simpatie, ma basterà questo ripiego a scongiurare i danni maggiori?

La skupetina che pareva fosse tutta cosa del governo, ha invece dato un voto di sfiducia al ministro delle finanze. Ora dicesi che il re sarebbe inclinato a richiamare i radicali al potere, i quali però esigerebbero delle garanzie.

L'attuale ministero resta frattanto al potere.

E' sempre più probabile che il mondo venga aumentato di un altro potente e florido Stato repubblicano.

Le colonie australiane dipendenti dall'Inghilterra anelano a divenire una forte confederazione come gli Stati Uniti.

Nella madre patria si sa, ciò, ma si comprende che difficilmente si potrà opporsi e perciò si si prepara all'eventualità.

Udine, 12 maggio 1895. Asuerus.

DALL'ERITREA

L'Africa Italiana del 28 aprile ha le seguenti informazioni:

Tratta allo Scioa

I soldati di Ras Alula al servizio del Negus Menelik hanno inviato nel loro paese molti schiavi di ogni età; fatti nella terribile razzia contro il Vollamo e contro gli Arussi, razzia che ha lasciato il paese completamente deserto.

Qualcuno di questi schiavi è capitato fino ad Adigrat dove è stato liberato da quel comandante. Molte migliaia di schiavi furono così trascinati e dispersi su tutta l'Etiopia da chi solennemente di fronte alle nazioni civili si è obbligato a combattere la tratta ed abolire nei suoi stati la schiavitù.

Di fronte a questi fatti, noti ora dovunque in Europa, è impossibile che la Francia tolleri ancora l'introduzione di armi e di munizioni per Obok, per Tagiura e per Gibuti senza violare il diritto delle genti.

Da Adigrat

Si attendono i cannoni per l'armamento del forte.

Il capitano Isel con la sua compagnia indigeni ha fatto una escursione fino ad Hansen, interessante località a sud-ovest di Adigrat una volta sede gradita di di Ras Mangascia. Fu accolto molto bene dalle popolazioni del Gheralta settentrionale spaventate dalle guerre e dalle sue conseguenze se mai giungessero gli Sciocani in aiuto di Ras Mangascia. Al suo ritorno il capitano Isel visitò l'Amba Sion celebre nelle sue storie abissine come prigione di stato e posto avanzato di Adigrat.

La salute è ottima, massime quella degli italiani che lavorano assiduamente intorno alla cinta del forte. Il medico però è molto occupato per la razzia che fanno al posto di medicazione tutti gli indigeni dell'Agamè i quali per la prima volta possono farsi visitare da un achim europeo.

Da Adua

A giorni una stazione telegrafica sarà pure stabilita ad Adua e così in poco tempo il solerte genio militare avrà congiunto con Massaua i tre punti estremi della nostra Colonia, cioè Cassala, Adigrat ed Adua.

Queste linee che misurano da 300 a 500 chilometri, e che passano per paesi disabitati o selvaggi dimostrano all'evidenza la sicurezza delle regioni.

Da Cassala

La sera del 16 corrente il maggior Tutitto spediva in esplorazione il tenente Dotto con una mezza compagnia, forte in tutto di circa 80 uomini, sulla strada che da Cassala va ad Osobri. All'indomani il tenente si avvide da orme di cavalli che da poco vi erano stati i Dervisci. Proseguì per la sua via ed il 18 era ad Umettaba a circa 30 chilometri da Cassala dove si appostò facendo retrocedere i Dervisci che scorrazzavano in giro. All'indomani fu attaccato da circa 300 cavalieri; ma il brave ufficiale avendo i suoi uomini schierati lungo i margini d'un bosco, li accolse con fuoco a salve in modo che parecchi caddero morti o feriti.

Dei nostri nessuno ebbe offesa.

Nel medesimo giorno 19 il tenente Da Marco con altra mezza compagnia aveva uno scontro felice pure contro la cavalleria dervisci alla Meluia.

E così fu disperso l'attacco esplorante della cavalleria mahadista da Osobri contro Cassala.

Una disgrazia al tiro militare

Si ha da Torino 11:

Al tiro militare del Martinetto una disgrazia, che avrebbe potuto avere più serie conseguenze, ha commosso i soldati del secondo battaglione del 72° fanteria, recatisi colà per le ordinarie esercitazioni di tiro nelle prime ore del mattino.

Appunto durante la lezione delle reclute, il sergente Tribolo Costantino (distretto di Cuneo) doveva togliere dalla scatola-serbatoio del fucile Vetterly 1870-87 due cartucce, che un soldato non era stato in tempo a sparare nei 65 secondi stabiliti per una lezione di tiro a ripetizione.

Ma, nel toglierle, una di esse (la seconda), forse percossa dall'otturatore ripetutamente, fatto scorrere nella culatta mobile per fare addentare dall'estrattore l'orlo del bossolo, e repentinamente scoppia; e sebbene il proiettile — a balistite — non abbia precisamente colpito il povero sergente, l'otturatore però, con una forza di propulsione retroattiva tremenda, gli è penetrato dalla parte della culatta nel polpaccio della mano destra, cagionandogli una profonda e seria ferita; mentre la polvere balistite, divampata nello scoppio subitaneo, ha chiazza la faccia del sergente, piagandolo in diverse parti delle guancie, del mento e della gola.

Il poveretto venne gettato a terra dall'urto dello scoppio; e oltre alle ferite riportate, ha dovuto certo sottostare a una crisi di paura angosciosa, poichè il colpo poteva davvero essere fatale, se la palla, invece di deviare dalla camera, fosse saltata in aria dalla culatta.

Subito un ufficiale medico, chiamato per telefono, ha medicato le ferite ed ha accompagnato il povero Tribolo all'ospedale, con dispiacere di tutti i soldati che lo apprezzano come un sott'ufficiale buono, diligente ed istruito.

Si crede però che guarirà presto.

Carducci per Avezzana

In questi ultimi giorni sono saliti più volte a Sant'Onofrio per visitare la raccolta veramente bellissima e rara, facilmente riunita, dottamente disposta e illustrata, di scritture e stampe e memorie tasseesche. Ma Sant'Onofrio mi fu una scusa per rivedere il Gianicolo che è ciò che più adoro in Roma.

Dal Tasso a Garibaldi, da chi cantava l'epopea a chi la faceva; da Tancredi e Argante a Medici, a Mameli, a Manara; è un contentamento d'idealità il passaggio. Questa volta ho trovato sul sacro colle ospiti e abitatori degni, ad aspettare nel maneggio per l'eternità il genio del luogo e le supreme glorie d'Italia. Ma perchè al bel convegno della gloria manca chi al convegno dei rischi e delle battaglie non mancò mai?

Dov'è Giuseppe Avezzana? l'iniziatore della rivoluzione piemontese, anzi italiana, a San Salvatore e il cooperatore nella libertà messicana a Sant'Anna; il ministro sopra la guerra della Repubblica romana nel 1849; che nel 1860, lasciati otto figli in America, giunse a tempo per abbracciare il dittatore nella mischia e vincere a Sant'Angelo sul Volturno?

Il 30 aprile del 1874, Giuseppe Garibaldi, in Roma, mandava al veterano ministro della Repubblica, una ghirlanda, con parole scritte di sua mano così:

« Questa corona di lauro deve cingere la fronte del prode guerriero, decano illustre della libertà, che organizzò la difesa di Roma e ci guidò alla vittoria nel glorioso aprile del 1849. Giuseppe Garibaldi a Giuseppe Avezzana ».

Chi mi dà a conoscere la nobilissima memoria, conservata ora dalla signora Pierina Avezzana vedova Romano, è un combattente del 1860; e anche mi scrive:

« Poehi in Italia hanno maggior diritto di stare sul Gianicolo a fianco di Garibaldi ».

Il colonnello Francesco Solavo, quegli che mi scrive, ha del tutto e in tutto ragione.

Roma, 9 maggio
(Dal Giornale) GIOSUE' CARDUCCI.

La lettera dell'on. Di Rudini

Pubblichiamo in tutto la lettera dell'on. Di Rudini ai suoi amici politici.

In essa l'on. Rudini sente il bisogno di nuove riforme per assicurare la sincerità delle elezioni, la necessità del decentramento e della rinuncia dello Stato ad alcuni servizi per mettersi a disposizione dei corpi locali, la necessità di restituire alla giustizia l'antico prestigio, si occupa inoltre del diritto d'associazione politica e religiosa, censura la proroga della sessione e così conclude:

« Mantenere inalterato lo Statuto e richiamare il Governo alla sua rigorosa osservanza, questo è il compito più urgente, che imperiosamente s'impone alla nuova legislatura. Senza di che l'esempio delle illegalità commesse dal Ministero troverebbe troppo seguaci, e l'arte usata oggi da sedicenti conservatori e abusata forse domani dai successori loro, potrebbe, in verità, trascinare il paese nella più dolorosa anarchia. »

E non si può dubitare che lo Statuto del Regno sia stato ripetutamente offeso, senza che il contegno della Camera ultima ne avesse offerto motivo e pretesto.

La relazione promessa al decreto di proroga del 15 dicembre rimarrà celata negli annali parlamentari per la persimonia del vero e l'abbondanza delle invettive; ma non addusse un fatto solo, che potesse dimostrare l'attitudine fazziosa e sovversiva dei deputati.

Nel documento nuovissimo, che precede il decreto reale che scioglie la Camera, furono le giuste proteste dell'opposizione ad arte colorite, come se fossero evidenti prova di turbolenza; pure nulla fu detto o scritto che non fosse rigorosamente legale.

Ad ogni modo, dato il conflitto, si dovevano tosto convocare i comizi, e se le liste nuove non erano pronte, si doveva indubbiamente votare con le liste antiche.

Non si poteva sospendere per i sei mesi la vita costituzionale del paese, senza offendere lo spirito e la lettera delle nostre leggi fondamentali, come si fece con i moltissimi decreti legislativi registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Vero è che alcuni portano date anteriori alla proroga. Essi erano certo, fin dall'origine, irregolari, anzi viziosi, ma erano stati subito introdotti alla Camera, la quale avrebbe anche potuto sospenderne la esecuzione o approvarli concedendo la sanatoria.

Ma poichè alla proroga seguì la chiusura della sessione, dovevano i decreti legislativi cadere come caddero tutti gli altri disegni di legge: prova questa inconfutabile, che, per non uscire dallo Statuto, bisognava riaprire in breve la Camera o revocare i decreti.

Non era possibile mantenerli, anche temporaneamente, in vigore, quando la Camera non poteva né sospenderli né approvarli. Quando la loro completa attuazione avrebbe creato, come è già avvenuto, senza il concorso del Parlamento, uno stato di cose, che non si può ora facilmente mutare.

Sulle questioni costituzionali dica che non sono di forma e meno che mai in uno Stato a base plebiscitaria. Conservare nella loro interezza i poteri del

Parlamento, vuol dire, del resto, lasciare al popolo l'intera responsabilità degli errori, pur troppo inevitabili, che commettono i governanti.

E, se l'Italia non avesse al presente una Camera di deputati sulla quale a piene mani si riversano accuse e contumelie, non si discuterebbe oggi di prerogative parlamentari, ma ci dibatteremo forse nella più tremenda convulsioni.

Io sono profondamente convinto che la nuova Camera non potrà approvare la condotta del Ministero perché il consenso suo equivarrebbe ad una sottomissione supina e umiliante della rappresentanza nazionale di fronte a coloro che ne conculcarono i diritti e ne offesero la dignità.

L'opposizione di Sua Maestà è sicura della vittoria, non solo per il vigore e la tenacia con la quale intende sostenere la lotta, ma ben pure per la fiducia illimitata che essa, a buon diritto, ripone nella giustizia delle proprie rivendicazioni, nell'amore non ancora spento per le pubbliche libertà, nella tendenza largamente riformatrice alla quale s'inspira.

OPPOSIZIONE SELVAGGIA

Un supplemento del *Secolo* pubblica l'annunciato libello del delegato di P. S. Santoro, con l'aggiunta di parecchie lettere del cons. della prefettura di Bologna, Marescalchi.

Non discutiamo i documenti escogitati per far impressione sul pubblico, ma dichiariamo di stimatizzare nel modo più reciso gli impiegati del governo che si rendono rei dell'indifferenza morale di screditare anzi di gettare il fango sui loro superiori.

Nessun governo, di qualunque partito e di qualunque forma si rende possibile, se gli impiegati pubblici diventano pubblici difensori delle autorità per supposti torti loro fatti.

Il grande canale del Baltico

L'importanza dell'avvenimento — I nuovi canali — Le grandi cateratte — Ottomila operai — Il perforamento delle rocce — I riflettori elettrici

Prima che s'inauguri con feste solenni, in onore del lavoro umano, quest'opera grandiosa, diamo dei particolari descrittivi del Nord-Ostsee-Kanal, perché si veggia l'importanza che si dà a questa opera e sia giustificato l'interessamento che tutto il mondo civile ha a suo riguardo.

Danimarca e Prussia vagheggiavano da secoli l'idea di rialacciare con un canale il Baltico al Mare del Nord; più male che bene l'attuavano un secolo fa, scavando un *fosso* — dice il relativo editto — tra Kiel sul Baltico e l'alto Elber che divide con tanti suoi confluenti tedeschi, l'incommensurabile vantaggio d'essere navigabile e sbocca appunto nel Mare del Nord.

Benché a rigore non soddisfaccesse sotto nessun aspetto, il vecchio canale veniva percorso in media da circa 4500 bastimenti di poco spostamento.

Questo veterano della navigazione fluviale, anziché ottenere adesso i ben meritati riposi, servirà ad alleggerire il traffico del nuovo canale: a cui lo hanno congiunto con una formidabile cateratta; vi passeranno quei bastimenti che preferiranno sboccare nel mare del Nord a settentrione anziché a mezzo-giorno.

Kiel, sul Baltico, formerà all'imboccatura del nuovo e del vecchio canale, il vertice d'un triangolo equilatero con la base sul mare del Nord. Il nuovo canale ricongiunge Holtenau, sulla baia di Kiel, a Braunsbuetel, sulla foce dell'Elba, per una lunghezza di 98 chilometri e mezzo.

È largo, alla superficie, 60 metri, 26 al fondo, profonde sempre metri 8 e mezzo. Le navi tedesche di maggiore spostamento, quali la corazzata *Koenig von Wuertemberg*, di nuovissima costruzione, con 10.300 tonnellate di spostamento, possono attraversarlo con sicurezza.

Siccome le navi di questo tipo hanno soltanto 25 metri di lunghezza, anche se si incontrano nel canale rasterà sempre tra loro un paio di metri di spazio.

Allo scopo di facilitare il transito delle navi da guerra, ad accogliere eventualmente, come luogo di attesa e di rifugio, i bastimenti mercantili che dovessero cedere loro il passo, si sono costruiti lungo il canale 42 bacini di 400 metri quadrati d'area e 12 metri di profondità.

Data la differenza di livello, fortunatamente lieve, fra il Baltico e il mare del Nord, invece di un canale a cateratte, si è costruita un canale a livello uniforme, infinitamente più comodo e sicuro per le manovre.

Così si risparmia non solo il prezioso tempo, che si perderebbe per sollevare i grandi bastimenti da una cateratta all'altra e per farli ridiscendere dal lato opposto, proprio come su d'una scala a doppia rampa, ma si ha anche l'immenso vantaggio che il naturale scolo delle acque rende molto più difficile che il canale geli.

Ad evitare il gelo non sarà quindi necessario ricorrere ordinariamente a mezzi scientifici.

Nell'intento di regolare il livello del canale, si sono chiuse ambo le estremità con due cateratte, che per dimensioni e solidità non sono superate che da quelle in costruzione nel porto di Brema.

Le cateratte di Holtenau e di Braunsbuetel, punti estremi del canale, sono lunghe 360 metri, larghe 60, con bacini interni di 150 metri quadrati.

La cateratta di Holtenau, di cui Guglielmo posò la pietra fondamentale con grandissima solennità il 6 giugno 1887, non si chiuderà che nei 25 o 30 giorni al massimo, in cui i temporali sollevano troppo il livello del Baltico annualmente.

Invece la cateratta di Braunsbuetel sull'Elba si aprirà per alcune ore durante tutte le maree per compensare, con l'immissione di un paio di milioni di metri cubi d'acqua, le inevitabili filtrazioni del Baltico nel mare del Nord.

Da tre ad ottomila operai lavorando alla luce elettrica anche la notte, mediante uno dei più poderosi impianti di cui si abbia memoria, completarono l'opera grandiosa prima ancora che scadesse gli otto anni assegnati.

Per due anni continui versarono oltre due milioni di metri cubi di sabbia al giorno in un pantano che pareva senza fondo per avere poi la malangurata sorpresa di vedersi sprofondare la diga che vi avevano costruita sopra al primo acquazzone.

Circondarono pure di una potentissima diga un lago naturale per mantenervi le acque a livello costante; altri laghi in cui le corazzate possono manovrare liberamente, inalterato nel nuovo percorso acquoso; costruirono tre ponti fissi per tre linee ferroviarie ad a Grunefeld un ponte fisso con 156 metri d'arco; altri 142 metri sul canale, di modo che le più grandi navi passano tra i suoi pilastri come i lillipuziani tra le gambacce enormi di Gulliver.

Dodici strade provinciali interrotte dal canale, son riallacciate mediante chiatte a vapore potentissime.

Mentre nelle costruzioni di canali le maggiori difficoltà provengono dal perforamento delle alture e delle rocce, esempio quella famosa che ha mandato a monte il taglio dell'istmo di Panama, per il Nord-Ostsee-Kanal le maggiori difficoltà provengono dalla melma e dalla sabbia, non essendo dovuta sezione nessuna altura maggiore di 23 metri.

Ed ora qualche notizia sulla navigazione del Nord-Ostsee-Kanal.

La velocità nell'attraversare il canale è fissata momentaneamente a 10 chilometri all'ora, di modo che i bastimenti impiegheranno a percorrerlo circa altrettante ore, ma in seguito si potrebbe portarla sino a 17 chilometri, allargando all'occorrenza il canale, sulle sponde cui rive si sono riservate a tal uopo due zone di terreno di 10 metri di larghezza.

Benché si preveda che i vapori staranno ai velieri che attraverseranno il canale da uno a dodici, il governo ha costruito dodici forti rimorchiatori, come fornirà, di riflettori elettrici a nolo tutti i bastimenti che non avessero installazione elettrica propria a bordo.

Il Sapol spumeggia anche in mani regali.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Il banchetto dato al dott. Ernesto Fracassi

Ci scrivono in data di ieri:

Ieri sera, 14 maggio, ebbe luogo al Circolo Sociale il banchetto d'addio dato dai soci del Circolo al dott. Ernesto Fracassi ex-vice-presidente. È difficile poter dare un'idea del lieto convegno in cui l'allegria regnò assolutamente sovrana; — fu una serata veramente splendida e che lasciò in tutti un ricordo incancellabile. Al *verduzzo* parlò per primo il presidente del Circolo; avvocato Podrecca e il prof. Dusa poi disse un brindisi in versi che sollevarono entusiastici applausi. Il dottor Fracassi quindi diede la stura alle fiamme della sua satira arguta, facendo la storia del Circolo e tratteggiando certi lati comici di soci presenti. Applausi infiniti. Il servizio fatto dall'agregio albergatore Zanotto fu inappuntabile.

Società teatrale

Nell'ultima seduta dei soci fu nominata la nuova presidenza nelle persone dei signori Giacomo cav. Gabrieli, Nicola co. di Caporiacco e Giorgio Moro. I nuovi nominati hanno già preso le opportune disposizioni per fare dei lavori indispensabili nell'interno del teatro e pensano ad uno spettacolo da darsi quest'autunno, approfittando anche delle feste che ha intenzione di fare la Società operaia per celebrare il 25 anniversario dell'entrata degli italiani in Roma.

Il mondo non finisce. L'altro giorno furono portati in Duomo a battezzare tre bambini gemelli, due femmine ed un maschio; tutti godono buona salute e così pure la madre, che ha altri 5 figli e se continuerà così, minaccia di disgradare le mogli dei patriarchi.

DA PORDENONE

Assoluzione

Da mercoledì presso il nostro Tribunale si dibatteva un processo per truffa tentato dalla Congregazione di carità di Cordovado in confronto del medico dott. Giuseppe Dobrovolsky, Giuseppe Rosa e Giov. Daniele Guerra del luogo; processo che richiamò sempre molta gente. La parte civile era rappresentata dall'avv. cav. Schiavi di Udine; gli imputati furono difesi dagli avvocati on. Girardini di Udine, Polierati e Polo di Pordenone. Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione e ritenne solo una contravvenzione per l'assistente farmaceutico, condannandolo a lire 50 di multa.

DA CANEVA

Guardie modello

Le guardie campestri Pietro Poletto e Domenico Ros di Caneva vennero a rissa per vecchi rancori, ed il primo gettò a terra il secondo, che cadendo riportò lussazione all'omero sinistro, dichiarata guaribile in venti giorni. Il fatto venne denunciato all'autorità giudiziaria.

DA LATISANA

Teatro — Sagra

Ci scrivono in data di ieri: Abbiamo la Compagnia Azzarelli al nostro Teatro Sociale. È composta di buoni elementi, ed incontrò fin dalle prime rappresentazioni il favore del pubblico. Finora si diedero il *Don Pasquale* di Donizetti ed il *Barbiere* di Rossini, con esito soddisfacente. Quanto prima avremo *Maria di Rohan* di Donizetti.

Una parola di elogio si merita davvero l'egregio sig. Giovanni Rossetti, Presidente del Teatro, che ci procurò un ottimo spettacolo, togliendoci sia pur per pochi ore, alla vita noiosa dei centri di provincia.

Oggi nel vicino S. Michele si balla e si ballerà anche domani, ricorrendo la tradizionale sagra. Domani poi ci sarà la sera con premi offerti in quel Circolo Agricolo.

A MARTIGNACCO

Quantunque il tempo fosse alquanto instabile, molta gente approfittò dei treni straordinari disposti dalla direzione della Tramvia Udine-S. Daniele, per recarsi alla sagra di Martignacco. La brava fanfara di cavalleria suonò in piazza, e fu applaudita.

Dai fratelli Delser si fecero affaroni. Degli eccellenti biscottini fu consumata grandissima quantità.

Elezioni politiche

Collegio di Cividale

Ci scrivono in data di ieri:

Anche prima che venisse pubblicato il decreto di scioglimento della Camera, conoscendosi la determinazione presa dal nostro ex-deputato on. conte Luigi de Puppi di non ripresentarsi, si spiegarono vari umori a favore di Tizio o di Caio. Però subito un gruppo d'influenti elettori si pronunciò per il nostro sindaco cav. uff. Ello Morpurgo.

Si parla del comm. Pascolato e del cav. Marzin; ma se a priori nelle elezioni politiche si deve favorire un uomo nostro, nel caso non trovandolo, sarà bene scegliere un affine. E chi meglio del cav. Morpurgo? È vero che per il deputato basta il colore politico, ma per me occorre il colore dell'uomo.

Il cav. Morpurgo rappresenta un valore politico e morale. Politico perché uomo d'ordine, morale perché amico del bene pubblico e privato.

Fra tanta baracorda conviene scegliere bene. Mercoledì vi sarà una riunione di elettori influenti, e si spera che la candidatura del cav. uff. Ello Morpurgo nel nostro collegio sarà ufficialmente proclamata. Anche parecchi sin-

daci ch'io ho interrogato alla larga, si dimostrano favorevoli a questa candidatura.

Collegio di Pordenone

Ieri fu pubblicata sull'*Adriatico* una lettera dell'onorevole Monti, che — con un esempio veramente splendido negli usi comuni non credette di comunicare ai giornali udinesi — colla quale dichiarò di ritirarsi.

Ora invece, dallo stesso *Adriatico* apprendiamo che l'on. Gustavo Monti, sarà portato a Pordenone contro l'on. Chiaradia!

Non comprendiamo invero le ragioni che spinsero l'onorevole ad abbandonare i suoi vecchi e fidi elettori di Spilimbergo-Maniago, per andare in cerca di nuovi, né sappiamo se la notizia sia propriamente vera.

Quello che è certo però si è questo che noi, con tutte le forze dell'anima, sosterranno la candidatura dell'on. Emidio Chiaradia, che ha un passato parlamentare veramente splendido.

Collegio Gemona-Tarcento

Ci scrivono da Tarcento, 11:

Non essendo elettore in questo Collegio, presi parte quale cronista elettorale alla riunione che ebbe luogo ieri sera all'albergo *De Monte* coll'intervento del deputato Marinelli.

Contuttocché indetta da poche ore, l'adunanza riuscì numerosa.

Senza contare gli aderenti ed i rappresentanti, come i sigg. Pividori Giov. Bonat, avv. Giuseppe Morgante e Capellari Bortolo, si contarono ben 40 intervenuti.

Nota tra gli altri i sigg. cav. A. Morgante, L. Armellini fu Giacomo, Vincenzo Armellini, L. Armellini fu Girolamo, Michele, Mugani, Cussig Gir. Job Giov. Busolini, il Sindaco di Segnacco, G. Lirutti, Della Giusta don Paolo, Cozzani Germano, Burini, Busolini, Fontelli, Volpe Augusto, Armellini, Giusto, Cossio G., Gobetti Ubaldo, Montegnacco Giacomo, Liani dott. Giovanni, Tonchia C., Biasizzo dott. Antonio, Morgante Nap., Morgante Ugo, Morgante dott. O., Milani C., De Monte Carlo, Morgante Aldo.

Vi aderiva per telegramma il cav. Biasutti, il quale trattenuto a Udine dal Consiglio Comunale augurava venisse riconfermato il mandato al deputato Marinelli.

Il cav. Alfonso Morgante spiegò lo scopo della riunione, dichiarò concludere che il prof. Marinelli verrebbe rieletto a deputato con splendida votazione, come si meritavano le doti di mente e di cuore di un Uomo illustre, la cui candidatura egli sempre propugnò anche quando la fortuna delle urne non ebbe ad arridergli.

Infine, accennò che il professore aveva aderito d'intervento alla riunione per chiarire taluni concetti della sua condotta futura in Parlamento.

Sorse allora a parlare l'on. Marinelli, facendo una esposizione completa dei vari problemi politici che si impongono alla nuova legislatura. Disse strano il concetto di coloro che fanno consistere il programma elettorale nel dilemma: con Crispi o contro Crispi. Riconosce l'alta mente e le grandi benemerite del Presidente del Consiglio, ma Crispi non è l'Italia. Gli Uomini passano; la Patria e le istituzioni rimangono.

Egli approva la politica estera del Ministero, persuaso che la triplice alleanza sia arma di pace. Nella politica interna plaude all'energia di Crispi, che ha saputo colla pronta pacificazione delle Lunigiane e della Sicilia evitare grandi mali alla Patria.

Se il Ministero darà prova di ritornare alle corrette norme costituzionali, egli non gli negherà un bill di indennità. Approvò in massima la politica finanziaria del Sonnino, improntata alla verità ed aliena degli ingannamenti dell'epoca Magliani. Avrebbe desiderato si fossero presentati tali provvedimenti finanziari, che non intaccassero le sorgenti vive dell'economia nazionale e tendessero alla difesa di quella grande forza economica che sono i piccoli proprietari.

Avverso alla spedizione africana compiuta senza criteri sicuri dal Mancini, piegò la testa ai fatti compiuti: ma quello che crede legittimo pretendere dal Ministero nelle condizioni attuali della politica coloniale, si è che dichiarati alto in Parlamento quale sia il suo fermo concetto in questo spinoso argomento, nel quale si affacciano inesorabili questi quesiti, dobbiamo arrestarci dove siamo; dobbiamo avanzare?

Parlò poi delle riforme nell'istruzione pubblica, a conclusioni affermando, che non ostile in massima al Ministero, riservava per l'avvenire l'indipendenza del suo voto.

Gli intervenuti plaudirono alle dichiarazioni del loro deputato, proclamarono

unanimi la sua rielezione, e per mettersi d'accordo con quei di Gemona, dove pure si aveva ad unanimità affermata la rielezione del Marinelli, nominarono un Comitato nelle persone dei signori Morgante Alfonso, Armellini Luigi fu Girolamo, il sindaco di Segnacco, Odorico Michelesio, Job Giovanni e Busolini Giovanni.

Questo il fedele resoconto dell'importante riunione elettorale di Tarcento, che dà affidamento della rielezione del prof. Marinelli.

Pare che questa volta la rielezione del prof. Marinelli non sarà senza opposizione.

Un'altra corrispondenza che riceviamo da Tarcento sotto la medesima data e informa che venerdì, in occasione dell'estrazione a sorte degli iscritti della leva 1875, ad iniziativa del sindaco di Tarcento, si riunirono quasi tutti i sindaci del Mandamento per uno scambio di vedute intorno alla prossima elezione politica.

Alla quasi unanimità, poiché uno solo si serbò libertà d'azione, fu deciso di sostenere la candidatura del prof. cav. Giovanni Carnelutti, di Tricesimo, docente dell'Istituto d'incoraggiamento e direttore del laboratorio chimico della città di Milano nonché, dal 1885, membro del Consiglio superiore di Sanità.

Il sindaco di Tarcento lesse una lettera-programma del prof. Carnelutti nella quale « esso dichiarasi liberale moderato e ministeriale. Si dichiara inoltre partigiano delle economie, non però di quelle che anche lontanamente fossero per ledere alla forza del nostro esercito. A base delle economie pone il decentramento e la semplificazione dei servizi amministrativi, dimostrando che altri Stati, più di noi ricchi, dispongono di un meccanismo amministrativo nel quale ogni complicazione è esclusa, e quindi è di poco costo.

Per la specialità dei suoi studi dichiarasi di voler sopra tutto cooperare al bene del Paese pel progresso delle nostre industrie e dell'agricoltura. L'adunanza prima di sciogliersi stabilì di tenere fra qualche giorno una nuova seduta, alla quale saranno invitati anche i sindaci di Gemona.

Già da circa un mese ci era stato riferito della probabilità d'una nuova candidatura nel collegio Gemona-Tarcento, ma abbiamo sempre taciuto, credendo trattarsi delle solite chiacchiere elettorali.

Ora però che vediamo che persone serie sostengono il prof. dott. Carnelutti, che è una distinta personalità che onora la sua provincia e la patria tutta, crediamo, per dovere di cronisti, di rendere pubblica la cosa.

Auguriamo frattanto che nelle prossime riunioni che si terranno fra sindaci e grandi e piccoli elettori del collegio, si possa venire ad un accordo, affinché l'insperato non giungesse un terzo candidato.

Collegio di Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono da Spilimbergo in data di ieri:

Per il collegio politico Spilimbergo-Maniago il deputato più naturale da eleggersi sarebbe il prof. Domenico Pelle, nuovo alla vita politica e quindi non legato a vecchie clientele ed alle passate baracorde parlamentari; giovane intelligente, colto, attivissimo, buon amministratore devoto alle istituzioni, sostenitore della vera economia nazionale, difensore degli interessi agrari; conoscente dei bisogni della Nazione ed in specialità di questa parte del Friuli. I maggiori dunque del Collegio dovrebbero propugnare e sostenere questa candidatura che il paese ne guadagnerebbe indubbiamente.

Alcuni elettori

Noi abbiamo sentito far altri nomi e fra questi quello del co. comm. Giacomo Cecconi di Vito d'Asio.

Collegio di Palmanova-Latisana

Telegrafano da Roma 12:

Il deputato Solimbergo, prende oggi commiato con una sua lettera dagli elettori di Palmanova-Latisana annunciando di avere accettato un alto ufficio all'estero.

L'onorevole Solimbergo venne infatti nominato reggente il consolato di Montreal nel Canada e incaricato di una missione speciale.

Questa la notizia telegrafica giuntaci stamane, notizia che mentre ci fa piacere perché ci annuncia come l'on. Solimbergo abbia ricevuto recentemente un grande mandato di fiducia dal Governo, dall'altro lato ci reca dolore facendoci nota la risoluzione sua di non presentarsi di nuovo nel Collegio di Palmanova-Latisana.

Nel mentre rinnoviamo all'illustre uomo i sensi più alti della nostra stima, non possiamo a meno dallo staccarci da lui senza inviargli gli auguri di un lieto avvenire.

Ed agli elettori del Collegio di Palmanova-Latisana, l'augurio sincero di trovare un deputato che sempre, come ha fatto l'onor. Solimbergo, compia il suo dovere, e comprenda il vero senso dell'alto mandato.

Ed ora attendiamo che si decida per il candidato da portarsi in quel Collegio, si fanno già molti nomi; fra essi sembra che abbia prevalenza quello di *Raffaele Terasona*.

Da Latisana giunge oggi la seguente: Movimento elettorale? Apatia, non-cura su tutta la linea.

A debito di cronaca vi riferisco quanto segue. L'altro giorno il candidato-auto scrisse ad una egregia persona di qui, pregandola per la concessione del Teatro per tenervi una conferenza.

Posso assicurarvi, senza tema di smentita, che il Teatro fu negato.

E ciò non concorda con quanto l'auto scrive oggi nella sua *Coccarda*.

A tutto questo si limita oggi la cronaca del movimento (?) elettorale di questo Collegio.

asl.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130; sul suolo m. 20.
Maggio 13. Ore 7 Termometro 14.7
Minima aperta notte 11.5 Barometro 757.5
Stato atmosferico: varie
Vento: Nord Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 23.2 Minima 13.9
Media 17.82 Acqua caduta mm. 0.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa-Centr. 4.42 Leva ore — 38
Passa al meridiano 12.55 Tramonta 7.—
Tramonta 19.27 Età giorni 19.

Elezioni politiche

Nel collegio di Udine la politica dell'attuale ministero e dell'on. Crispi trova molto favore; ma... ancora tutto si riduce a parole, e non si inizia nessun movimento elettorale in questo senso.

Noi sceltiamo vivamente gli elettori indipendenti ad adunarsi, a formare un comitato, non mancando certo le persone adatte a mettersi alla testa del movimento, purché ufficiali.

Insomma si faccia qualche cosa, e presto.

Il ricorso degli elettori in Appello

La Corte d'Appello di Venezia, accogliendo i criteri esposti dal P. M., già da noi pubblicati, in esito al ricorso degli elettori politici ed amministrativi del Comune di Udine, stati esclusi dalla Commissione provinciale, riammise all'elettorato politico 616 ricorrenti e 630 ne riammise all'elettorato amministrativo.

Ne restano esclusi 1023 dall'elettorato politico, e 656 dall'elettorato amministrativo.

Elezioni amministrative

Si dice che le elezioni amministrative nel nostro Comune, avranno luogo nel giorno 16 giugno p. v.

BACHICOLTURA

Un po' in ritardo, siamo giunti alla nuova campagna bacologica.

Chi afferma abbiano quest'anno i bachicultori fatto schiudere il 10% meno seme del solito, chi il 20% ed altri il 30%. Probabilmente nessuno avrà ragione, poiché anche codesti dati partono, più che da esatte informazioni, dai particolari interessi ed apprezzamenti.

Egli è certo però che fu provvisto minor seme degli altri anni. A ciò i bachicultori dovevano essere indotti in primo luogo dal prezzo dei bozzoli che si prevede da tutti piuttosto basso, secondariamente dagli amari inganni subiti colla foglia per alcuni anni di seguito, in cui mancò a salire a prezzi enormi.

Sia pure pure che si sia posto ad incubare anche il 30% di seme meno del quantitativo normale, ciò punto significa che si vada incontro ad un raccolto trenta volte su cento minore di uno ordinario, imperocché non è tanto il quantitativo del seme come l'esito dell'allevamento che decide dell'entità del prodotto.

La fronda del gelso è promettente; il tempo corre favorevole; i semi in generale son buoni; i bachicultori si son fatti esperti; laonde tutto indica, quando non sopravvengano tempi eccezio-

nalissimi, che è possibile un buon raccolto di bozzoli.

Sarà esso compensato dal valore di questi? Il compenso deve procurarselo il bravo bachicoltore, con un reddito cospicuo per oncia di ottima galletta, deve procurarselo mediante un sistema eminentemente economico d'allevamento, dacché, se non si verificasse l'imprevedibile, il prezzo dei bozzoli sarà mite, forse meno dell'anno scorso, tranneché non risultassero di qualità eccellente. Almeno questo, ragionando su dati di fatto, si può supporre.

Il prezzo dei bozzoli è regolato ben s'intende da quello della seta, il quale sta oggi fra la L. 39 a 41 se di primo ordine, e di filanda di merito; ma vi si aggiunge come fattore di depressione ancora il grande ribasso dei cascami.

La struza che l'anno scorso vendevano facilmente a L. 8, quest'anno, e segnatamente ora, si pena a trovare chi le paghi lire sei. E così dicasi in proporzione dei macerati e cartelle.

Le notizie dei bacolini finora sono buone. Le chiusure procedettero regolari. Nell'alto Friuli si trovano complessivamente prossimi al primo sonno; nel medio sono più avanti, e oltre Tagliamento in alcune zone stanno per assopirsi della seconda.

Il tempo continuando caldo e bello la vita dell'insetto sarà più sollecita; e quindi malgrado il ritardo primaverile, c'è la possibilità del raccolto in epoca ordinaria o di qualche giorno appresso.

Ben s'intende che questi conti si fanno senza l'oste, e l'oste in questo caso è il tempo colle sue stravaganze. M. P. C.

Velocipedista disgraziato

L'altra sera il giovane Luigi Trani d'anni 19, percorrendo la via di Leonaccio in bicicletta cadde, riportando gravissima frattura alla gamba destra. Fu trasportato da Udine alla propria abitazione.

Ringraziamento

La famiglia Trani si sente in dovere di ringraziare l'egregio sig. Micheli cav. Luigi capitano medico che gentilmente prestò le prime cure al loro figlio Luigi, e tutti coloro che amorevolmente prestarono la loro opera nella disgrazia toccatagli la sera del 14 corr., ed in specialità ai due R. Carabinieri.

L'ambulatorio

del dott. Giuseppe Petrucci specialista delle malattie d'occhi, sito in Udine Via Zanoni N. 1, resta aperto per consultazioni nel giorno di martedì, giovedì e sabato dalle ore 1 alle 2 pom.

Un furto a Godia

All'ant. di questa mane venne accompagnato dalle guardie campestri in questo Ospedale Civile certo Chicco Leonardo d'anni 22 di Giovanni e di Rosa. Petri di Godia, contadino, con una ferita lacero triangolare lunga due centimetri alla regione temporale destra interessante le sole parti vuote ed una ecchimosi dell'estensione di una moneta di 10 centesimi nel centro, leggiera escoriazione dello cute allo bazo frontali dello stesso lato.

Tali lesioni sono, salvo complicazioni guaribili in meno di dieci giorni.

Si ritiene che la ferita sia stata prodotta con arma di fuoco.

Torneo di scherma o concorso bandistico?

Nel progettato programma delle feste del mese di agosto figura un torneo schermistico al quale dovrebbero partecipare le migliori lame d'Italia.

La Commissione invece tentenna e non si mostra tanto favorevole per il concorso bandistico. Le cose si fanno o non si fanno. Un torneo schermistico è uno spettacolo alla portata di pochi, e pochi intelligenti con qualche curioso profano certamente non costituiscono un numero bastante di persone da potersi chiamare pubblico. D'altronde per avere dei forti campioni si vogliono premi decorosi e spese non indifferenti.

Se quella parte di denaro assegnata al torneo di scherma venisse aggiunta a quella pel concorso bandistico, si potrebbe offrire ai concorrenti un numero maggiore di premi e dare un spettacolo veramente popolare che attirerebbe in città gran parte della Provincia con vantaggio non indifferente del Commercio cittadino.

La gara potrebbe tener nel pubblico giardino e l'ingresso nel recinto essere tassato di 10 cent. portando così un utile bastante a coprire la maggior parte delle spese inerenti al concorso.

Cireneo

Ringraziamento

Profondamente addolorato per la perdita immatura di Lucia Franz maritata Schiavi, esprimono i ringraziamenti del cuore ai distinti medici dott.

Prospero Cigolotti di Moggio e dottor Girolamo Fontebasso di Chiusaforte per le cure affettuose e sapienti con cui tentarono, pur troppo inutilmente, di vincere il morbo letale.

Ringraziano ancora gli amici che si associarono con generoso slancio al domestico lutto ed accompagnarono all'estrema dimora la salma della diletta estinta.

Moggio, 12 maggio 1895
Famiglie SCHIAVI E FRANZ

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 5 al 11 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 16 femmine 7
morti 2 1
Esposti 1 2

Totale maschi 19 femmine 8 — 27

MORTI A DOMICILIO

Anna Fasano fu Sebastiano d'anni 60 contadina — Amalia Braidotti di Antonio d'anni 23 contadina — Emma Cusi di Pietro d'anni 30 suora di carità — Anna Bujatti-Vidussi fu Antonio d'anni 59 contadina — Ermenegildo Molari-Pedroni fu Domenico d'anni 65 casalinga — Caterina Mighini di Pietro di anni 16 sarta — Antonio Brida di Eusebio di giorni 8 — Rosa Veretoni Gremese fu Domenico d'anni 88 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALITÀ CIVILE

Giuseppe Tomadai fu Francesco d'anni 46 mediatore — Riccardo Lugo fu Angelo d'anni 51 impiegato privato — Santa Zilli di Pietro d'anni 23 setaiuolo — Emilio Werberschütz di Enrico d'anni 2 — Valentino Pravisani fu Nicolò d'anni 71 fabbro ferraro — Vincenza Bozzio fu Alessandro d'anni 57 casalinga — Pietro Polizza fu Francesco d'anni 68 pensionato.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Pietro Convalli di mesi 10; Totale N. 16

MATRIMONI

Giovanni Pittoni perito agrimensore con Maria Andreazza civile — Antonio Pittuello facchino con Virginia Piani zolfanella — Giovanni Maria Gabai tappezziere con Maria Oliva casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Attilio Feruglio fabbro con Emma Franzolini casalinga — Giovanni Battista Rapaesa sarto con Rosa Galimberti direttrice di filanda.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
11 maggio 1895

GRANAGLIE

Granoturco da L. 12.50 a 13.30 all'ett.
Semigiallo » 12.70 a 12.75
Fagioli alpigiani » 28.— a 37.— al quint.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio	con dazio
Fieno della alta I	L. 4.80	5.40
II	4.35	4.70
Fieno della bassa I	4.20	5.—
II	3.50	3.80
Paglia da lettiera	3.45	3.80
Legna tagliata	2.14	2.24
in stanga	1.79	1.84
Carbone legna I	3.80	3.40
II	7.50	8.—
Formelle di scorza	1.80 a 2.—	al cento

Telegrammi

Esplosione di una miniera

Madrid, 12. Ebbe luogo ieri un'esplosione nella miniera di Mières, presso Orviedo. Vi furono cinque morti ed un ferito.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 maggio 1895

11 mag. 13 mag.

Rendita		
Ital. 5 1/2 contanti ex coupon	93.15	93.20
fine mese id	93.25	93.30
Obbligazioni Asse Esat. 5 1/2	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
Italiane 3 1/2	288.—	288.—
Fondaria d'Italia	490.—	490.—
Banco Napoli 5 1/2	485.—	485.—
Banco Napoli 5 1/2	490.—	490.—
Ferrovie Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 1/2	509.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banco d'Italia	871.—	870.—
di Udine	115.—	115.—
Popolare Friulana	120.—	120.—
Cooperativa Udinese	33.50	33.—
Cotizzazione Udinese	1200.—	1200.—
Veneto	251.—	251.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Ferrovie Meridionali	669.—	669.—
Medioerraneo	498.—	497.—
Cambii e Valute		
Francia	105.05	105.05
Germania	129.45	129.50
Londra	26.54	26.54
Austria - Banconote	2.16.50	2.16.50
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	20.96	21.—
Ultimi dispendi		
Chiusura Parigi	88.75	88.80
id Boulevard ora 23 1/2		
Tendenza incerta		

OTTAVIO QUARONOLA, gerente responsabile

LOTTO - Estrazione dell'11 maggio

Venezia	83	24	57	76	65
Bari	71	23	3	6	35
Firenze	75	63	4	7	17
Milano	83	25	89	19	79
Napoli	84	15	65	79	78
Palermo	51	12	3	83	73
Roma	62	71	40	27	13
Torino	57	21	45	51	50

AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO

OGNUNO può con la tenuissima spesa di UNA LIRA concorrere ad una vera opera di beneficenza, acquistando i fortunati biglietti della

LOTTERIA ITALIANA

BENEFICENZA

il cui introito va a totale vantaggio del Collegio Regina Margherita per le Orfane dei Maestri Elementari in Anagni.

Affrettatevi ad acquistare i biglietti o all'Amministrazione della Lotteria, via Milano, 37, o al Banco Prato, via Nazionale, 25, Roma, o presso i principali Banquieri e Cambiavalute e Uffici Postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali. In UDINE presso il Cambiavalute signor A. ELLERO Piazza V. E.

DEPOSITO GENERALE

PER L'ITALIA

dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

F.lli Dorta - Udine

STABILIMENTO BAGNI

UDINE

Avviso

Nel giorno 15 corrente verrà aperto al pubblico il riparto bagni caldi a doccia solitaria, coll'orario dalle ore 6 al tramonto del sole e con la seguente

TARIFFA

Un bagno semplice in 1 cl. L. 1.— per 12 L. 10
II » 0.60
Una doccia » 0.40

LA DIREZIONE

MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

CORREDI

Grande Novità per mezza stagione - Mantelle ricamate fantasia - Abiti confezionati su misura - Assortimento Blouses elegantissime - Sottane Novità - A.icoli fantasia.

Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.

Prezzi convenientissimi



Azioni della Socie ta Generale Italiana del Telefono compra la Banca Fratelli Casareto di Fisco Via Carlo Felice 10, Genova.

Fagiolini verdi

Pacco postale franco a domicilio

Fagiolini verdi
Nespole del Giappone (scelte)
Pascolina e Sultaniana
Mandorle dolci

Salsa di Pomodoro (migliore qualità)

Il pacco da Kg. 3 contiene 12 scatole da gr. 220 di salsa

quello da Kg. 5 ne contiene 20

Si può ordinare pacchi misti (genere permettendo) e si ricevono anche commissioni all'ingrosso per Signori Rivenditori.

AGOSTINO SCACCIAOCE - Palermo

Via Castro, 254.

Gli olii d'oliva

della Casa produttrice

P. Sasso e figli

di Oneglia

non fanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva che si conoscano

Garantiti chimicamente puri. Profetibili al lume. Fatti in Italia, raffinati con metodi speciali, conservano intatta l'aroma

la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in bottiglie da Ch. 1, 1.5 e 2

ogni di refuso, ciascuna in vendita a

ogni al seguente prezzo:

Virgilio bianco a L. 1.50

Virgilio verde a L. 1.50

Fanno alla origine del compenso. Inoltrando

ogni. Rimangono ogni assegno. Verificare

Per ogni Ch. 8 supplemento di L. 2.

Si spediscono pure per posta. In Italia

ogni assegno da L. 10, 2.25, 5.50, 10.00

in cartelli da Ch. 50, 100, 200, 500, 1000

Per quantità maggiori scrivere direttamente

Campione gratis

LA SOCIETA NAZIONALE

per assicurazioni d'indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di cronicità

all'intento di corrispondere alla grande simpatia ed estesa fiducia manifestata a suo riguardo in tutto il Regno, ha deliberato di emettere verso il tenuissimo premio di L. 24.00 annue delle

Polizze Combinata che danno agli assicurati le seguenti garanzie:

a) L. 1 (una) di diaria in caso di malattia di qualunque specie;

b) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso di cronicità conseguente di malattia;

c) L. 100 (cento) di capitale in caso di morte comunque avvenuta;

d) L. 1000 (mille) di capitale in caso di morte per caso fortuito;

e) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso d'incapacità al lavoro per caso fortuito.

Il premio di L. 24 annue (pagabile anche a rate trimestrali) è fisso per tutte le persone senza distinzione di professione dall'età di 20 anni a 50.

Volendo duplicare o triplicare l'ammontare dell'indennità il premio aumenta in proporzione.

L'assicurato ha diritto alle indennità per tutta la durata di validità del contratto.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Fama, Via Giuseppe Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

OROLOGERIA

ED

OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13. Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regalatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati. Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno. Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Bracciali, Buoiole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SAPOL

È dotato dei profumi più ricercati:

Ylang Ylang
Poin coupé
Violetta
Mughetto
Fior di Garofano
Geranio reale
Fior di Vaniglia
Mimosa pudica
Muschio
Bouquet Imperial

È il miglior sapone per la TOILETTE per il BAGNO. Extrafino, IGIENICO, emolliente. Specialmente indicato per la pelle delicatissima delle signore e dei bambini. Deterge, ammorbidisce, profuma la cute, e la rende trasparente e vellutata. L'uso continuo del Sapoli rende inoltre le

mani aristocratiche

Il Sapoli conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzettino. È ECONOMICO, durando il triplo in confronto a qualsiasi altro sapone.

Il vero SAPOLI si vende dalla Ditta produttrice **A. Bertelli & C.**, Via Paolo Frisi, 26, Milano, a L. 1,25 al pezzo, più cent. 50 se per posta; 2 pezzi L. 2,50, e 12 pezzi L. 12,50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi il SAPOLI si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chinaglierie, Negozi di Moda, Stabilimenti di Bagni.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Exclusively for Export.



Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. 1.50. Franco nel Regno L. 2.50
Spedire vaglia alla Farmacia Bolla, Via Broletto, 12, Milano.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

Al sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 350 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 200 per la raccomandazione.

Si acquista in U.d. n. e presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, esguineo

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni

parafumini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cuocere ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

VOLETE DIGERIR BENE??



L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del Ferro China Bisleri, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli tanto della rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte, la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita del

CAPPELLI E DELLA BARBA

Una volta provata la si adotta sempre

Lire 1.25 la bottiglia

logorano e detraglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

IN GUARDIA delle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Vendesi in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Per imparare a parlare

il Francese

l'Inglese

il Tedesco

anche senza maestro nel breve termine di 3 mesi

Il nuovo metodo, senza dilungarsi nelle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo, impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via delle Muratte, piazza Sciarra.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuna: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume

POLVERE

DI

CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. 30 IL PACCO

VENDIBILE

PRESSO L'UFFICIO

DEL

NOSTRO GIORNALE

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi e di qualunque altra natura: fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarne. Preserva dalle tarne gli abiti, le pellicce, i tappeti, i paramenti.

Razzia. È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. Distrugge gli insetti degli animali.

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutto ed i fiori, per quest'uso stabilimenti di floricultura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Razzia insetticida INFALLIBILE

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolet, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente, perchè riesca nocivo.

Secondo Chapolet, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventare verticale; discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al corno di un elefante; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome fino a collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. A questi sintomi si aggiunge il PERISTALTISMO DOLOROSO; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. Il Chapolet insiste sopra un rumore di *glugliu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacidritia. Finalmente hanno i disturbi nervosi e riflessi: congestione, palpitazione, apprensione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la dilatazione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. G. Herion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (busto) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.